



Bologna Montana Art Trail: quando l'Appennino diventa una galleria a cielo aperto

Descrizione

C'è un modo nuovo per scoprire l'Appennino bolognese, ed è quello di camminarci dentro come si cammina dentro un museo. Nasce infatti il [Bologna Montana Art Trail](#), la prima galleria d'arte a cielo aperto dell'Emilia-Romagna: oltre 100 chilometri di sentieri che si snodano tra boschi, crinali e borghi, trasformando il paesaggio stesso in un'opera diffusa da attraversare a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Un percorso che unisce cinque comuni

Il percorso collega i territori di **Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro**, cinque comuni che hanno deciso di raccontarsi non solo attraverso la loro storia e i loro paesaggi, ma anche attraverso l'arte contemporanea. E non un'arte relegata dentro le sale di un museo, ma installazioni monumentali di land art che nascono, letteralmente, dal territorio: legno, pietra, materiali naturali plasmati per dialogare con radure, boschi e valli, fino a diventare parte integrante del paesaggio stesso.

Le opere lungo il cammino

Lungo il cammino si incontrano già decine di opere, ognuna con un nome e un'identità precisa. C'è il *Fauno* che spunta tra gli alberi, la *Spada nella roccia* che richiama immaginari cavallereschi, le *Colonne della Memoria*, il *Cinghiale Celtico*, e poi installazioni dai titoli più poetici come *Libera-Mente*, *Simbiosi*, *Pioggia sonante*, *Madre Natura* o *Holy Bee – Love Bee Valley*, dedicata al mondo delle api. Ogni tappa diventa un piccolo rito: arrivare, osservare, lasciarsi sorprendere da un'opera che sembra essere sempre stata lì, e che invece è frutto di un progetto artistico ben preciso.

Una galleria in continua crescita

La cosa più affascinante è che questa galleria è viva, in continua crescita. Nell'arco dei prossimi anni il trail arriverà a contare decine e decine di installazioni, distinguendosi per estensione, ambizione e concept da qualsiasi altro cammino esistente in Italia e all'estero. Non un percorso statico da percorrere una volta sola, insomma, ma un'esperienza che cambia e si arricchisce nel tempo, invitando a tornare per scoprire cosa è nato nel frattempo.

Le opere installate lungo l'Art Trail sono attualmente 25:

1. *Lupus Lujanes*, presso i "Casoni di Barbarolo" – Loiano
2. *Soffioni*, presso il parco "La Martina" – Monghidoro
3. *Moccus, il cinghiale celtico*, presso il centro servizi Monte Bibele – Monterenzio
4. *San Giorgio e il drago*, presso Pian di Balestra – San Benedetto Val di Sambro
5. *Le colonne della memoria*, presso località "Le Croci" – Monzuno
6. *Simbiosi*, presso Scanello – Loiano
7. *Aquila*, presso parco "Castellaccio" – Monghidoro
8. *Arpa*, presso "Rio Maore" – Monzuno
9. *La tela del ragno*, presso "Pineta" – Loiano
10. *Pioggia sonante*, presso Monte Bibele – Monterenzio
11. *Holy Bee-Love Bee Valley Idice*, presso "Cartiera dei Benandanti" – Monghidoro
12. *La porta delle sindoni*, presso Castel dell'Alpi – San Benedetto Val di Sambro
13. *Madre Natura*, presso Monzuno
14. *Tritone*, presso "Fantorno" – Alpe di Monghidoro
15. *Istrice*, presso "Pineta" – Loiano
16. *La spada nella roccia*, presso Castel dell'Alpi – San Benedetto Val di Sambro
17. *I mufloni*, presso Montefredente – San Benedetto Val di Sambro
18. *La lumaca ribelle* – Barbarolo, Loiano
19. *Il gufo Giovannino*, Agriturismo Molino di Giovannino – San Benedetto Val di Sambro
20. *Libera-mente* – Borgo di Quinzano, Loiano
21. *Dea* – località Giardino – Monzuno
22. *Iguana Malbura* – Borgo di Malburo, S. Benedetto Val di Sambro
23. *Famiglia Cervi* – Agriturismo Mulino di Mazzone, Monghidoro
24. *Fauno* – Borgo Poggioli, Monghidoro
25. *Neuroni Specchio* – Borgo di Campaduno, Monzuno

Un'esperienza per tutti

Ed è pensato per tutti: chi ama le grandi camminate può affrontarlo in più tappe, zaino in spalla; chi preferisce il fine settimana fuori porta può scegliere una singola opera da raggiungere e vivere come meta di una gita giornaliera. In mountain bike, a cavallo, con la famiglia o in solitaria: il trail si adatta al ritmo di chi lo percorre.

Un investimento per il turismo sostenibile

Dietro questa scommessa c'è un investimento complessivo di **312.500 euro**, di cui oltre 281mila finanziati dalla **Regione Emilia-Romagna** attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 — un segnale forte su quanto si creda nel turismo culturale sostenibile come motore di rilancio per le aree montane, spesso ai margini dei grandi flussi turistici.

Come orientarsi lungo il trail

Per non perdersi tra un'opera e l'altra, è disponibile l'**app ufficiale [Walkplus](#)**, pensata apposta per guidare gli escursionisti lungo il tracciato. Chi invece preferisce affidarsi a una guida esperta e vivere l'esperienza in compagnia può scegliere le partenze organizzate proposte da **Appennino Slow**. Tutte le informazioni, le mappe e gli aggiornamenti sulle nuove opere si trovano sul sito di **BOM Bologna Montana**, punto di riferimento per chi vuole iniziare a esplorare questo pezzo di Appennino tutto da scoprire, un'opera d'arte alla volta.

Foto di copertina: Holy Bee Love Bee Valley Idice (© Archivio Associazione Vivailverde)

Data di creazione

2026/08/02

Autore

redazione